Sistemi Operativi e Reti di Calcolatori (SOReCa)

Corso di Laurea in Ingegneria Informatica e Automatica (BIAR)
Terzo Anno | Primo Semestre
A.A. 2025/2026

Esercitazione [02] Sincronizzazione Inter-Processo

Riccardo Lazzeretti <u>lazzeretti@diag.uniroma1.it</u>
Paolo Ottolino <u>paolo.ottolino@uniroma1.it</u>
Matteo Cornacchia <u>cornacchia@diag.uniroma1.it</u>

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INFORMATICA AUTOMATICA E GESTIONALE ANTONIO RUBERTI



Sommario

- Soluzione esercitazione precedente (Lab01-es3)
- Gestione degli errori (errno.h)
- Produttore Consumatore (Bounded-Buffer)
- Sincronizzazione inter-processo (Named-Semaphore + Makefile)
- Esercizio per casa (Bounded-Buffer + Named-Semaphore)



Accesso in mutua esclusione a N risorse

→ Lab01, Esercizio 3

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INFORMATICA AUTOMATICA E GESTIONALE ANTONIO RUBERTI



Lab01-es1: Accesso concorrente a variabili condivise - presentazione

- Cosa succede quando più thread accedono in scrittura ad una variabile condivisa in concorrenza?
- > Sorgente: concurrent threads.c
- > Compilazione: gcc -o concurrent_threads concurrent_threads.c -lpthread
- N thread in parallelo che aggiungono M volte un valore V ad una variabile condivisa (inizializzata a 0)
- Modificare concurrent_threads.c di conseguenza
 - Suggerimento: lavorare sulle strutture dati per evitare accessi concorrenti in scrittura





Lab01-es1: Accesso concorrente a variabili condivise – soluzione 1/3

- Esercizio: implementare una soluzione al seguente problema <u>senza</u> meccanismi di sincronizzazione:
 - N thread effettuano in parallelo M incrementi di valore V
 - Al termine, il main thread verifica che tali incrementi equivalgano complessivamente a N*M*V
 - Suggerimento: lavorare sulle strutture dati per evitare accessi concorrenti in scrittura
- Soluzione
 - ogni thread incrementa una locazione di memoria diversa
 - alla fine il main thread somma tutti i valori
 - sorgente: sol concurrent threads.c





Lab01-es1: Accesso concorrente a variabili condivise – soluzione 2/3

Compilazione

```
gcc -o sol_concurrent_threads sol_concurrent_threads.c
-lpthread
```

Esecuzione

```
./sol concurrent threads <N> <M> <V>
```

- Non dovrebbero risultare add perse
- Cosa succede se invece di usare &thread_ids[i] usiamo &i?





Lab01-es1: Accesso concorrente a variabili condivise – soluzione 3/3

 Non si può avere alcuna garanzia riguardo a quando verrà eseguita l'istruzione

```
int thread_idx = *((int*)arg);
```

- Nel mentre, può succedere che il valore nella locazione di memoria puntata da arg venga cambiato
 - È il valore del contatore i
 - Più thread con la stessa «identità» (thread idx)
 - Si ripropone il problema dell'accesso concorrente





Lab01-es1: Accesso concorrente a variabili condivise - soluzione alternativa

- Ogni thread lavora su variabili locali e restituisce il valore tramite pthread exit
- Il main raccoglie i valori tramite pthread join e li somma
- Compilazione

```
gcc -o sol2_concurrent_threads
sol2 concurrent threads.c -lpthread
```

Esecuzione

```
./sol2_concurrent_threads <N> <M> <V>
```





Semafori in C

Lab01-es2: Accesso sezione critica in mutua esclusione - specifiche

- Garantire mutua esclusione utilizzando i semafori
 - Creare una copia del file e chiamarla concurrent threads semaphore.c
 - Introdurre opportunamente i semafori
 - Compilazione:

```
gcc -o concurrent_threads_semaphore concurrent_threads_semaphore.c
performance.c -lpthread -lrt -lm
```





Lab01-es3: Accesso in mutua esclusione a N risorse - presentazione

- Disponibilità di un numero N di risorse, ognuna delle quali può essere usata in mutua esclusione
 - Pool di connessioni a DB
 - Pool di thread
 - etc...
- M thread in concorrenza devono accedere a queste risorse (M > N)
- Come implementarlo con i semafori?
 - Suggerimento: mentre prima solo un thread alla volta poteva accedere alla sezione critica, ora vogliamo che ciò sia possibile per N thread alla volta





Lab01-es3: Accesso in mutua esclusione a N risorse - implementazione

- Soluzione: inizializzare il semaforo a N invece che a 1
- Codice: scheduler.c
- Compilazione

gcc -o scheduler scheduler.c -lpthread

- Come si usa
 - Lanciare ./scheduler
 - Premendo INVIO, vengono lanciati THREAD_BURST thread che tentano di accedere in parallelo a NUM RESOURCES risorse e le usano per processare ciascuno NUM TASKS work item
 - Un work item richiede un tempo random compreso tra 0 e MAX SLEEP secondi
 - Premendo CTRL+D, il programma termina
 - Osservare l'interleaving dei vari thread e il fatto che non ci sono mai nello stesso momento più di NUM_RESOURCES thread che hanno accesso ad una delle risorse





Lab01-es3: Accesso in mutua esclusione a N risorse - perché funziona

- Inizializzando il semaforo a N, i primi N thread che eseguiranno la sem_wait()
 vedranno un valore non negativo dopo il proprio decremento e potranno accedere alla sezione critica
- I thread successivi effettueranno un decremento (valore del semaforo negativo) e verranno messi in attesa in coda
- Quando uno dei primi N thread esegue la sem_post(), il semaforo viene incrementato; siccome il valore era negativo, esso al massimo può diventare 0, e quindi uno dei thread in coda viene svegliato
 - Gli altri thread in coda rimangono lì in attesa
- Ad ogni successiva sem post (), il semaforo viene incrementato
 - Finchè il semaforo non diventa positivo, vuol dire che ci sono thread in coda che verranno svegliati ad ogni sem post ()





Lab01-es3: Accesso in mutua esclusione a N risorse - variante1

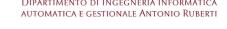
- Modificare il codice per implementare la seguente semantica
 - Invece di usare la risorsa per processare ininterrottamente tutti i work item, ogni thread deve rilasciare la risorsa dopo aver completato una coppia di work item, e rimettersi quindi in coda per ottenere nuovamente l'accesso ad una risorsa
 - Una volta acquisita una risorsa, il thread deve completare la coppia successiva di work item e così via
 - Rilasciare definitivamente ogni risorsa dopo che tutti i work item sono stati processati





Lab01-es3: Accesso in mutua esclusione a N risorse – variante2

- Provate a aumentare sensibilmente il tempo nella sleep
- Cosa può succedere?
 - Il main dopo aver creato i thread esce (avete premuto CTRL+D prima che i thread avessero finito il lavoro), distrugge il semaforo e libera la sua memoria
 - Un thread ancora in esecuzione potrebbe non trovare più il semaforo





Lab01-es3: Accesso in mutua esclusione a N risorse – variante2

- Provate a aumentare sensibilmente il tempo nella sleep
- Cosa può succedere?
 - Il main dopo aver creato i thread esce (avete premuto CTRL+D prima che i thread avessero finito il lavoro), distrugge il semaforo e libera la sua memoria
 - Un thread ancora in esecuzione potrebbe non trovare più il semaforo

sem_destroy() destroys the unnamed semaphore at the address
pointed to by sem.

Only a semaphore that has been initialized by sem_init(3) should be destroyed using sem_destroy().

Destroying a semaphore that other processes or threads are currently blocked on (in sem_wait(3)) produces undefined behavior.

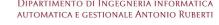
Using a semaphore that has been destroyed produces undefined results, until the semaphore has been reinitialized using sem_init(3).

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INFORMATICA



Lab01-es3: Accesso in mutua esclusione a N risorse – variante2

- Come risolvere il problema?
 - Uso di una variabile che conta quanti thread sono attualmente aperti
 - Il main la incrementa quando crea un thread
 - Il thread la decrementa prima di terminare
 - Solo quando la variabile è 0 si può chiudere e distruggere il semaforo
 - Attenzione: l'accesso alla variabile potrebbe causare problemi di concorrenza
 - Bisogna usare un semaforo per garantire la mutua esclusione
 - Possiamo usare lo stesso semaforo o è meglio usarne uno nuovo?





Lab01-es3: Accesso in mutua esclusione a N risorse - variante2 - Protocol Idea

```
int main(int argc, char* argv[]) {
. . .
cont = 0;
sem init(&sem2, 0, 1);
for (int i = 0; i < THREAD BURST; ++i) {</pre>
  pthread create(&thread handle, NULL, client, args);
  sem wait(&sem2);
  ++cont;
  sem post(&sem2);
pthread detach(thread handle);
. . .
while (cont>0);
sem destroy(semaphore);
sem destroy(&sem2);
free(semaphore);
free (&sem2);
pthread exit(NULL);
```

```
void* client(void* arg_ptr) {
...
sem_wait(&sem2);
--cont;
sem_post(&sem2);
return NULL;
}
```

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INFORMATICA AUTOMATICA E GESTIONALE ANTONIO RUBERTI



Lab01-es3: Accesso in mutua esclusione a N risorse - variante2

- La soluzione comporta busy waiting del thread main
- Possiamo risolvere il problema senza avere problemi di mutua esclusione su una variabile contatore?





Lab01-es3: Accesso in mutua esclusione a N risorse - variante2 - Protocol Idea

```
int main(int argc, char* argv[]) {
. . .
thread ID = 0;
sem init(&sem2, 0, 0);
for (int i = 0; i < THREAD BURST; ++i) {</pre>
  pthread create(&thread handle, NULL, client, args);
  ++thread ID;
                                                                          void* client(void* arg ptr) {
pthread detach(thread handle);
                                                                          sem post(&sem2);
                                                                          return NULL;
for (int i=0; i < thread ID; ++i)</pre>
  sem wait(&sem2);
sem destroy(semaphore);
sem destroy(&sem2);
free(semaphore);
free (&sem2);
pthread_exit(NULL);
```

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INFORMATICA AUTOMATICA E GESTIONALE ANTONIO RUBERTI



```
errno.h + string.h
```

- Tipicamente, una system call POSIX restituisce -1 per segnalare il fallimento dell'operazione richiesta
 - > conoscerne la causa può essere molto utile!
 - > Alcune funzioni settano il parametro errno

int errno (variabile globale)

- Per poterla ispezionare: #include <errno.h>
- In caso di errore, viene settata con un opportuno codice che indica la causa del fallimento
- È possibile ottenere una descrizione «testuale» del codice di errore tramite la funzione strerror() da <string.h>



```
errno.h + string.h - Esempio
```

```
#include <errno.h>
#include <stdio.h>
#include <string.h>
...
int ret = my_call(arg1, ..., argN);
if (ret) {
        printf("Error in my_call: %s\n",
strerror(errno));
        exit(EXIT_FAILURE);
}
```

Gli errori vanno sempre gestiti esplicitamente

>possiamo pensare di meccanizzare le operazioni?

Dipartimento di Ingegneria informatica automatica e gestionale Antonio Ruberti



```
perror(const char * str) - Macro 1/2
#include <stdio.h>
#include <errno.h>

void perror(const char *str);
```

- Stampa la stringa str, seguita dal messaggio di errore relativo ad erroc.
- Se str è NULL stampa solo messaggio di errore relativo ad errno.

L'output è stampato sul default error stream (la console se non sostituito)





```
perror (const char * str) - Macro 2/2
```

```
// for most common syscalls
#define handle error(msg) \
do { \
       perror(msg); \
       exit(EXIT FAILURE); \
} while (0)
// for phtread library only and other functions that do not set errno
#define handle error en(ret,msg) \
do { \
       errno = ret; \
       perror(msg); \
       exit(EXIT FAILURE); \
\} while (0)
```

Macro definite in common.h



Produttore Consumatore

→ Lab02, Esercizio 1

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INFORMATICA AUTOMATICA E GESTIONALE ANTONIO RUBERTI



Produttore-Consumatore

Lab02-es1: Produttore Consumatore - presentazione

- Prendiamo il codice producer_consumer.c in cui non viene garantita la mutua esclusione
- Ruolo delle variabili globali:
 - R: numero di risorse (lunghezza dell'array)
 - − N: numero di produttori
 - − M: numero di consumatori
 - ─ ○: numero di operazioni per produttori e consumatori
- Compilazione:

```
gcc -o producer_consumer producer_consumer.c
-lpthread
```



Produttore-Consumatore

Lab02-es1: Produttore Consumatore - richieste

Risolvere il problema nei seguenti quattro scenari, come illustrato nella lezione teorica

```
- 1:1 (1 produttore, 1 consumatore)
- 1:M (1 produttore, M consumatori)
- N:1 (N produttori, 1 consumatore)
- N:M (N produttori, M consumatori)
```

Si consiglia di creare 4 soluzioni distinte





Produttore-Consumatore

/* program bounded buffer */

Lab02-es1: Produttore Consumatore – Bounded Buffer

```
const int sizeofbuffer * /* buffer size */;
semaphore s1 = 1, s2 = 1, n = 0, e = size of buffer;
void producer ()
     while (true) {
          produce();
          semWait(e);
          semWait(s1);
          append();
          semSignal(s1);
          semSignal(n);
```

```
void consumer ()
     while (true) {
          semWait(n);
          semWait(s2);
          take();
          semSignal(s2);
          semSignal(e);
          consume();
```

What if I swap pairs of adjacent semWait or semSignal operations??? What if I have only a producer or only a reader???



DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INFORMATICA AUTOMATICA E GESTIONALE ANTONIO RUBERTI

→ Lab02, Esercizio 2

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INFORMATICA AUTOMATICA E GESTIONALE ANTONIO RUBERTI



Lab02-es2: Named Semaphore – bounded-buffer su file

 Come usare i named semaphores per implementare meccanismi di sincronizzazione tra processi diversi

 Paradigma Produttore-Consumatore tra più processi con letture e scritture da un buffer circolare su file.





Lab02-es2: Semafori – processi diversi

- Come sincronizzare processi diversi con i semafori?
 - Usando sem_init impostare pshared ≠ 0
 - Per essere accessibile da altri processi, il semaforo va allocato in un'area di memoria condivisa
 - Accedendo a quest'area di memoria, un altro processo può recuperare il puntatore al semaforo

Una soluzione più semplice consiste nell'usare i named semaphores...





Lab02-es2: Named Semaphore – processi diversi

- È identificato univocamente dal suo nome
 - Stringa con terminatore che inizia con uno slash (es. /semaforo)
 - Processi diversi accedono allo stesso semaforo tramite il nome
 - shared memory gestita direttamente dall'OS
- Creato con sem_open() ← e non con sem_init()
- Operazioni di sem_wait() e sem_post() restano invariate
- Ogni processo, terminato il lavoro, esegue sem_close()
- Un processo deve distruggere il semaforo con sem_unlink()
 - > Il processo che esegue il comando non ha più accesso al semaforo
 - ➤ Quando <u>tutti</u> i processi hanno terminato di lavorare con un semaforo named, il semaforo viene così rimosso definitivamente dal sistema...



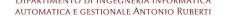


Lab02-es2: Named Semaphore - sem open () 1/4

Due possibili signature

Parametri

- *name: Nome del semaforo (stringa con terminatore che inizia con /)
- oflag: Flag che controllano la open (definiti in fcntl.h)
 - O CREAT: il semaforo viene creato se non esiste già
 - O CREAT | O EXCL: se il semaforo già esiste viene lanciato un errore
 - In caso di creazione, user e group ID del semaforo sono quelli del processo chiamante
- In assenza di flag da specificare, il valore da utilizzare è 0
- Se CREAT compare nei flag, vanno specificati altri due parametri......





Lab02-es2: Named Semaphore - sem open () 2/4

- Il parametro mode specifica i permessi del semaforo
 - Maschera ottale nella forma 0xyz
 - x specifica i permessi per il proprietario
 - y specifica i permessi per il gruppo
 - z specifica i permessi per gli altri utenti
 - x, y, z sono costruiti «sommando» i seguenti valori
 - 0: nessun permesso
 - 1: permesso di esecuzione
 - 2: permesso di scrittura
 - 4: permesso di lettura
 - es: 0640 significa che
 - Il proprietario può leggere e scrivere (ma non eseguire)
 - Gli utenti del gruppo possono solo leggere
 - Tutti gli altri non possono né leggere né scrivere





Lab02-es2: Named Semaphore - sem open () 3/4

- Per il mode è anche possibile usare le macro definite in sys/stat.h
 - es: S_IRUSR è il permesso di lettura per il proprietario
- Il quarto parametro è il valore con cui inizializzare il semaforo stesso
 - Deve essere non-negativo
 - Analogo all'omonimo parametro della sem init
- Se viene specificato O_CREAT (non in OR | con O_EXCL) ed il semaforo già esiste, gli ultimi due parametri vengono ignorati





Lab02-es2: Named Semaphore - sem open () 4/4

- In caso di successo, ritorna un puntatore al named semaphore appena aperto
- In caso di fallimento, ritorna SEM FAILED e setta errno
- Se il fallimento è dovuto al fatto che già esiste un semaforo con quel nome, errno viene impostato a EEXIST





LabO2-es2: Named Semaphore - sem close() sem unlink()

- sem_close chiude il semaforo per il processo corrente, liberando le risorse allocate per esso
 - argomento: puntatore sem_t* ottenuto da sem_open
 - Se un thread chiude un semaforo, il comportamento di altri thread bloccati sul semaforo non è definibile
- sem_unlink serve a distruggere il semaforo nell'OS
 - prende come argomento la stringa che identifica univocamente il named semaphore (come se fosse un file)
 - il semaforo verrà quindi distrutto non appena ciascun processo che lo ha aperto in precedenza lo avrà chiuso
 - Nota: nella pratica spesso è un singolo processo ad eseguire unlink dopo che tutti hanno fatto close



Sincronizzazione Inter-Processo

Lab02-es2: Named Semaphore - esercizio

- Scheduler con sincronizzazione inter-processo secondo il paradigma client-server
 - Il server crea il semaforo per consentire l'accesso in sezione critica al massimo a NUM_RESOURCES thread per volta
 - Il client lancia THREAD_BURST thread per volta che si sincronizzano tramite il semaforo creato dal server
- Sorgenti: server.c client.c
 - Completare le parti contrassegnate con TODO
- Compilazione tramite Makefile
 - Il server richiede util.c e util.h
 - Client e server vanno entrambi linkati alla libreria pthread
- Esecuzione: lanciare prima il server, poi in un altro terminale avviare una istanza del client
- In util.h sono definite le macro per la gestione degli errori





Sincronizzazione Inter-Processo

Lab02-es2: Named Semaphore - sem getvalue()

- Consente di leggere il valore corrente di un semaforo
- •int sem_getvalue(sem_t *sem, int *sval);
 - Parametri di input
 - Puntatore al semaforo
 - Puntatore ad un int che verrà settato al valore del semaforo
 - Ritorna 0 in caso di successo, -1 in caso di errore
- Se la coda di attesa del semaforo non è vuota, *sval su sistemi Linux sarà settato a 0
 - su altri sistemi operativi POSIX-compliant può invece assumere valore negativo (pari al numero di thread in coda)





Produttori-Consumatori su File

→ Lab02, Esercizio 3

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INFORMATICA AUTOMATICA E GESTIONALE ANTONIO RUBERTI



Esercizio

Lab02-es3 Produttore-Consumatore: Buffer Circolare su File - presentazione

- Paradigma Produttore-Consumatore tra più processi con letture e scritture da un buffer circolare su file.
- Questa volta usiamo un buffer su un file che viene scritto dai produttori e letto dai consumatori.





Lab02-es3 Buffer Circolare su File

- Il file che viene usato come buffer circolare è un file binario
- Gli ultimi 4 byte rappresentano l'indice di scrittura
- I penultimi 4 quello di lettura
- Il file viene creato quando si lancia il produttore che inizializza i valori del buffer e gli indici

DATA

BUFFERSIZE
BYTES

READ INDEX 4B

Dipartimento di Ingegneria informatica automatica e gestionale Antonio Ruberti



Lab02-es3 Lettura di un int da buffer su file 1/2

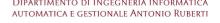
• Il cursore del file può essere spostato attraverso la funzione:

```
int fseek ( FILE * stream, long
int offset, int origin );
```

- Per effettuare una lettura ci spostiamo prima alla fine del file (SEEK_END) e leggiamo l'indice di lettura
- Poi spostiamo il cursore a quell'indice e leggiamo il valore che ci interessa

Costante	Significato
SEEK_SET	lo spostamento avviene a partire dall'inizio del file.
SEEK_CUR	lo spostamento avviene a partire dall'attuale posizione.
SEEK_END	lo spostamento avviene a partire dalla fine del file.

```
int fseek (FILE *fp, long s, int o);
```





Lab02-es3 Lettura di un int da buffer su file 2/2

 Una volta fatta la lettura, dobbiamo spostare il cursore verso la fine del file per incrementare l'indice di lettura di sizeof(int) bytes

N.B. stiamo usando un **buffer circolare** quindi nell'incrementare dobbiamo sempre effettuare l'operazione **modulo buffer_size**

La stessa cosa vale per la scrittura!



Lab02-es3 lettura e scrittura sul buffer > Mutua Esclusione

- Ogni volta che viene effettuata una lettura o una scrittura bisogna aggiornare gli indici...
 - Il file è una risorsa critica che può dar luogo a race conditions, va acceduta in mutua esclusione!
- Abbiamo bisogno di un semaforo named sem_cs a cui si può accedere da più processi per regolare l'accesso in sezione critica
- Il semaforo va inizializzato ad 1





Lab02-es3 Produttore/Consumatore > altri 2 semafori

- Ci servono altri due semafori:
 - sem_filled: controlla se il buffer contiene almeno un elemento da leggere. Se non ci sono elementi da leggere il consumer deve attendere. Il semaforo va inizializzato a 0. Il consumer fa wait su questo semaforo, ed il producer post.
 - sem_empty: controlla se il buffer è pieno. Se è pieno il producer deve attendere che si svuoti. Va inizializzato alla dimensione del buffer. Il consumer quindi fa post, ed il producer wait.



Lab02-es3 in pratica... 1/2

- common.c e common.h contengono le funzioni già implementate che leggono e scrivono sul buffer
- handle_error, macro già definita in common.h usarla per la gestione degli errori
- Bisogna gestire l'accesso alle risorse in mutua esclusione attraverso semafori named in *producer.c* e *consumer.c*





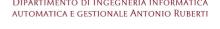
Lab02-es3 in pratica... 2/2

- * Compilazione: usare il makefile incluso
- § make all
- Esecuzione: lanciare il producer e poi, a parte, il consumer. La somma finale dei valori stampati da producer e da consumer deve coincidere
- Il file usato come buffer può essere analizzato con un editor esadecimale:

```
§ xxd
```

0

§ hexdump -C (equivalente a hd)





Autovalutazione

https://forms.gle/2Xig1QxE56w8hkgh7

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INFORMATICA AUTOMATICA E GESTIONALE ANTONIO RUBERTI

